Giornali online e social network: una collaborazione sempre più stretta

di **Red.**

12 Dicembre 2009 – 17:21

[thumb:15596:l]Giornali online e social network: un connubio ormai consolidato e che, come rivela l'ANSO (Associazione Nazionale Stampa Online) è destinato a diventare sempre più "stretto". E proprio "Giornali online e social network" è il titolo di un incontro che si è svolto ieri a Jesi e che ha visto fra i suoi protagonisti Luca Conti, noto blogger, esperto e consulente di social media.

L'esperto ha posto in evidenza come, sempre più, l'informazione è inserita nel flusso del social web. E i social network ricoprono un ruolo determinante come fonte primaria informativa, anche per gli addetti ai lavori. Per questo i soggetti coinvolti nella rete di relazioni diventerebbero elementi paritari in termini di offerta di informazioni, commenti, distribuzione e condivisione delle notizie. Editori, giornalisti, operatori della comunicazione e del marketing sul web sono legati ai lettori e alle community: condivisione, passaparola e network sono alla base dello scambio e della diffusione delle notizie.

Durante la serata Luca Conti, autore del libro "Fare business con Facebook" (Hoepli, 2009), ha proposto una panoramica delle piattaforme di networking più conosciute

(Facebook, Twitter, Tumblr) ed esempi di utilizzo che ne hanno fatto alcune testate internazionali come il New York Times, USA Today, Newsweek, Al Jazeera e l'italianissimo Il Sole 24 ORE. «È essenziale innovare – afferma Marco Di Maio, Presidente ANSO – ed essere al passo con lo sviluppo del social web, specialmente per il mondo dell'editoria locale online, che trae linfa dal radicamento sul territorio e dall'interattività con i propri lettori. La nostra particolarità deve essere l'attenzione all'uso qualitativamente elevato di questi strumenti per proporre complessivamente un'informazione affidabile dove il lettore diviene parte attiva della notizia». In questo senso, l'Associazione sta anche cercando di portare in primo piano la realtà dell'informazione locale nel panorama italiano, attraverso un lavoro intenso, per consolidarne la presenza e renderlo protagonista nella prossima auspicata riforma dell'editoria".